

SUINICOLTURA

Prosciutto, superata l'emergenza per gli allevatori friulani

Udine

C'era chi temeva che la crisi per la suinicoltura del Fvg, dopo il divieto di conferire le cosce al Parma, potesse essere mortale. L'apice, gli allevatori del Fvg (sono 160 per una produzione che va dai 250 ai 300 mila capi l'anno), l'hanno toccata fra luglio e settembre quando si macellarono per la Dop nemmeno 10 mila maiali. Ad ottobre, grazie al progetto dell'Associazione Allevatori del Fvg e della Regione, in collaborazione con Ineq, Consorzio del Prosciutto di San Daniele e con la consulenza dell'Università di Udine, siamo già risaliti a quota 18.000. La notizia è emersa nel corso dell'assemblea della sezione suinicoltori dell'Ara convocata dal presidente di sezione Sergio Zuccolo alla

presenza del presidente dell'associazione Luca Vadori, del direttore Oliviero Della Picca e del direttore dell'Ineq Francesco Ciani. «Abbiamo superato l'emergenza - hanno evidenziato Zuccolo, Vadori e Della Picca - aprendo nel contempo una nuova prospettiva e una nuova stagione per la suinicoltura del Fvg che sta acquisendo un vantaggio competitivo notevole». In gennaio, infatti, la carcassa dei maiali nati e allevati in Fvg sarà commercializzata con il marchio Aqua della Regione, rendendo riconoscibili e identificabili sui banchi dei macellai e dei supermercati le carni fresche e trasformate. Il marchio Aqua si aggiunge alla certificazione di qualità che Ineq rilascia alle cosce nate e allevate in Fvg e destinate alle produzioni Dop.

Un piano a largo respiro, condiviso anche dai ma-

cellatori e dall'industria di trasformazione, e che prevede anche un progetto per il miglioramento genetico dei suini nati e allevatori in Fvg unitamente a un miglioramento delle condizioni di allevamento per rendere ancora migliori le già eccellenti produzioni. Anche Francesco Ciani dell'Ineq è moderatamente soddisfatto: «Se consideriamo le condizioni generali e la crisi dei consumi che ha determinato una riduzione del 6% della domanda nazionale di maiali e che l'offerta di maiali certificati Dop alla macellazione ha subito una flessione del 4%, il Fvg evidenzia un confortante + 15%». Nel corso dell'assemblea dei suinicoltori grande spazio è stato dedicato alla direttiva nitrati, al benessere animale e agli aggiornamenti sul progetto regionale per la suinicoltura del Fvg.

Prosciuttai
al lavoro
a San Daniele:
segnali
positivi per la
suinicoltura
friulana

